

mente in quella via, nella quale avrebbe dovuto trincerarsi da molti anni. Io non credo poi che sia fuor di luogo l'esaurire l'esame di questa quistione. Dico solo all'onorevole ministro: come può fare l'amministrazione a sostenere con la società Brett una lite, colla quale la dichiara decaduta, mentre sussiste ancora una convenzione, con cui la stessa amministrazione riconosceva nella società Brett dei diritti verso di essa? Quella convenzione del 1862 vuol essere in qualche modo levata di mezzo, e questo lo deve fare la Camera. Io non comprendo come si possa lasciare questo stato incerto di cose, cioè di vincoli creati da una convenzione fatta dall'amministrazione con una società, e nello stesso tempo adire i tribunali per discutere con una società, alla quale voi avete riconosciuto dei diritti che essa non ha, che non deve avere, ma che finora hanno apparenza di realtà almeno per rispetto ai tribunali.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Qui siamo in una quistione, in cui io mi dichiaro incompetente.

La convenzione è stata fatta nel 1861, e per avere forza doveva essere approvata dal Parlamento, ciò che non ebbe luogo.

L'onorevole Valerio ha poi commesso un'inesattezza quando ha detto che io aveva firmato quella convenzione: io non ho fatto ciò.

Il Parlamento non avendo approvato quella convenzione, e non essendovi più l'amministrazione che l'aveva firmata, ed anzi l'amministrazione di cui faccio parte avendola respinta, non c'è più nemmeno alcuna specie d'impegno nè legale nè morale.

Del resto questa è una questione legale, ed io volentieri la rimetterò a qualche giurisperito, poichè io non mi credo competente. Mi sembra però che quella convenzione non possa avere alcuna forza, non essendo stata approvata dal Parlamento.

**VALERIO.** Domando la parola per un fatto personale. (*Rumori*)

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**VALERIO.** L'onorevole ministro mi ha attribuito una inesattezza che io non ho commesso.

Io non ho detto che l'onorevole ministro avesse firmato la convenzione del 1861; essa fu firmata dall'onorevole Peruzzi: ho detto solamente che era egli ministro quando si fece la relazione della Commissione che la respinse.

**CALVINO.** Io debbo dire poche parole all'onorevole Plutino. Egli ha parlato dell'ingegnere Pentasuglia, il quale è anche mio amico, e lo stimo assai, e come cittadino e come ingegnere; ma io non esamino che la questione, anzi nemmeno so se la prima volta che si è collocato questo cavo sottomarino lo sia stato sotto la direzione dell'ingegnere Pentasuglia o di altri.

Io mi sono limitato a constatare un fatto, che il fondo, dove si è immerso la prima volta il cavo sottomarino, era roccioso e tale che costrinse poi il Governo, dopo la rottura, a scegliere un altro luogo. È

dunque evidente che il primo sito era stato scelto male. Questa era la mia prima proposizione.

Ora io dico che il filo attuale, il quale funziona bene sino a Marittimo, da Marittimo a Carbonara ha subito un'interruzione.

Io spero col signor ministro che questa interruzione sia in alto mare; ma finchè non si facciano gli scandagli, finchè non si rilevi il cavo, non si potrà vedere se questa sia in alto mare, o vicino al Capo Carbonara, o vicino a Marittimo; in quest'ultimo caso sarebbero giustificati i nostri dubbi.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Perdoni, è già stato verificato che l'interruzione è avvenuta in alto mare, a 30 chilometri da Marittimo in direzione del Capo Carbonara.

**CALVINO.** Tanto meglio.

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Del Zio.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti! (*Vivi segni d'impazienza.*)

**DEL ZIO.** Vi rinuncio.

**PRESIDENTE.** Essendo così esaurite le iscrizioni, se non vi sono opposizioni s'intenderà chiusa la discussione generale e si passerà a quella degli articoli.

(La discussione generale è chiusa.)

(I due articoli sono approvati senza discussione.)

Si procederà nella seduta di domani alla votazione per squittinio segreto sul complesso di questa legge.

#### ANNUNZIO D'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO CARINI.

**PRESIDENTE.** Debbo annunziare al signor ministro per i lavori pubblici che l'onorevole Carini chiede interpellarlo circa i provvedimenti presi, perchè abbiano effetto le stipulazioni convenute in quasi tutte le concessioni di strade ferrate italiane a favore dei militari congedati, in ritiro o in aspettativa, dei volontari delle guerre italiane, e dei funzionari governativi in disponibilità.

Domando all'onorevole ministro quando crede di poter rispondere a questa interpellanza.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Siccome molte cose mi rimangono a fare al Ministero, avendo dovuto in questi giorni trattenermi molte ore di seguito alla Camera per la discussione relativa alle pinete di Ravenna, pregherei l'onorevole Carini e la Camera di darmi tempo a rispondere sino a lunedì.

*Voci.* Sì! sì!

#### AVVERTENZA DEL PRESIDENTE.

**PRESIDENTE.** Ora debbo fare una dichiarazione per conto mio.

L'articolo 39 del regolamento dice: « I progetti di